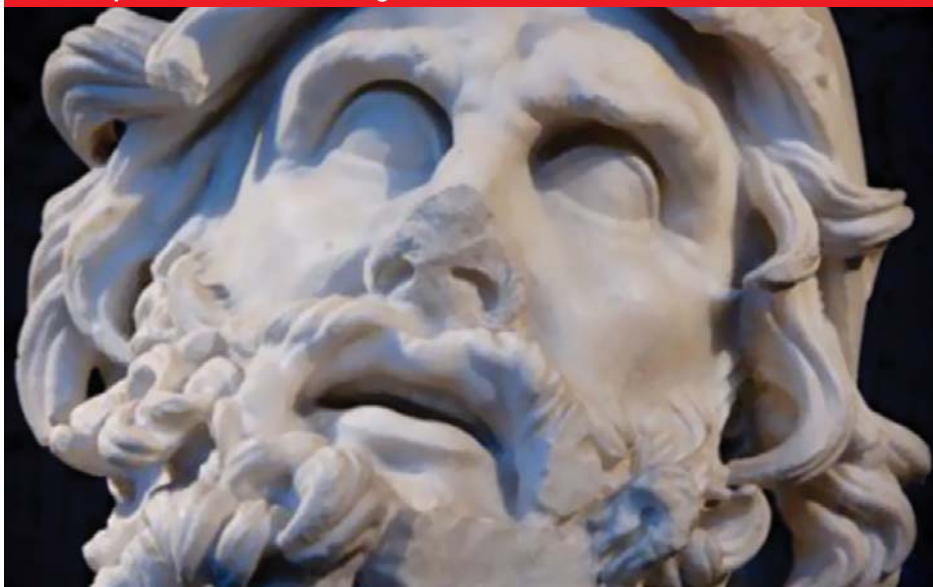


2009  
STAGIONE  
2010

Chiostro Teatro Grassi, 29 marzo,  
12 e 19 aprile 2010 - ore 17.30. Ingresso libero.

PICCOLO  
TEATRO DI MILANO • TEATRO D'EUROPA



# Mitodrammi

29 marzo 2010

**Nostos o il ritorno di Ulisse**

progetto di Monica Centanni  
a cura del Centro studi classicA/IUAV, Venezia  
produzione Associazione culturale engramma

12 aprile 2010

**Palinodia per Elena**

19 aprile 2010

**La voce dei vinti**

Perché parlare ancora con nomi del mito  
antico, con parole greche?

Siamo ancora capaci di restituire  
il lamento, l'afasia, il dolore dei vinti?

Siamo capaci di mettere in scena la voce  
difficile, la maschera dell'altro?

La tradizione, scriveva il grande filologo Giorgio Pasquali, è “un corso d’acqua che ricevendo affluenti e filtrando per terreni di ogni genere, perde il colore genuino, ne acquista di spuri”: meticcio fecondo e inesaurito, sperimentazione di forme che di epoca in epoca, si ‘sporcano’ di segni del loro tempo. L’opera classica non è mai opera avulsa dal proprio tempo: intrisa di storia e di passione, fin dalle origini della nostra civiltà, ‘classica’ sarà l’opera che fa sì che gli eventi accidentali si lascino raccontare in una forma che sia, insegna Tucidide, *ktema es aei* – possesso per sempre.

Quale è dunque, l’attualità del classico? Quale l’urgenza del nostro tempo? Scrisse Aby Warburg: “Ogni epoca ha la rinascita dell’antico che si merita”. Chiediamoci, allora: quale ‘antico’, quale classico dobbiamo ‘meritare’ per il nostro tempo? Un antico – potremmo rispondere con Hannah Arendt – che, nel tempo del disprezzo della politica e del trionfo del *particulare*, insegni a rivalutare la dimensione pubblica, l’*humanitas* del vivere civile. Un antico che, nella cornice di un’impresa condivisa, conferisca all’esistenza di ogni individuo il senso, il carattere, la luce della *vita activa*.

A partire da autori antichi e moderni, le letture portano in scena frammenti di testi, che restituiscono parole e immagini vivide e urgenti su questioni che stanno al centro della riflessione estetica, politica, filosofica, contemporanea. Il progetto *Mitodrammi*, creato con la cura scientifica del Centro studi classicA/IUAV, Venezia e prodotto dall’Associazione culturale engramma, è una piccola stagione teatrale ideata e realizzata per un pubblico che ama i classici e le loro riletture moderne e contemporanee: l’attività di studio e di ricerca che si sviluppa in ambito scientifico trova una possibilità di espressione concreta in spazi pubblici cittadini e acquisisce così, nella forma della comunicazione teatrale, una valenza politica e culturale.

---

29 marzo 2010, ore 17.30

## Nostos o il ritorno di Ulisse

(da *Iliade*, *Odissea* di Omero; *Agamennone* di Eschilo; *Filottete* di Sofocle; *Ecuba*, *Andromaca*, *Troiane* di Euripide; *De rerum natura* di Lucrezio; *Achilleide* di Stazio)  
testi di Monica Centanni - con Gianluigi Fogacci e Pia Lanciotti  
elementi scenici Attraverso lo spazio di Lilli Doriguzzi

Ulisse torna a Itaca dopo dieci anni dalla fine della guerra di Troia, dopo vent’anni che era lontano da casa. *Nostos* – il desiderio del ritorno – anima l’eroe e lo sostiene attraverso le sue molteplici peripezie. Non le malie di Circe, non le avventure e le battaglie contro mostri e Ciclopi, non l’incanto delle Sirene, non le seduzioni di Calipso né il fascino innocente di Nausicaa possono saziare il desiderio di Ulisse e distoglierlo dalla mèta agognata: Itaca. Ma l’Ulisse che fa ritorno alla sua isola – alla sua reggia, ai suoi affetti per tanti anni lontani – sarà lo stesso Ulisse che era partito alla conquista della città al di là del mare? Fra le tante voci che esaltano l’intelligenza, la bravura, le imprese di Ulisse, le voci di Ecuba, di Neottolemo, di Polissena e di Eupite, si levano dissonanti a gettare ombre sull’eroe “bello di fama e di sventura”. Tratte da Omero, Eschilo, Sofocle, Euripide, Lucrezio e Stazio, le testimonianze dei personaggi del mito chiamati in causa danno vita a un processo al quale gli spettatori sono chiamati a partecipare come giudici: Ulisse è colpevole o innocente?

12 aprile 2010, ore 17.30

## Palinodia per Elena

(da *Iliade* di Omero; Frammenti di Saffo; *Palinodia* di Stesicoro; *Agamennone* di Eschilo; *Ecuba*, *Troiane*, *Elena*, *Oreste* di Euripide; *Encomio di Elena* di Gorgia; *Elena* di Isocrate; *Biblioteca* di Apollodoro; *Eneide* di Virgilio; *Fabulae* di Igino; *Vita di Teseo* di Plutarco; *Eroiche* di Filostrato; *Elena* di Iannis Ritsos; *Cantos* di Ezra Pound)

testi di *Monica Centanni*, *Daniela Sacco* - con *Bruna Rossi*

elementi scenici segni di *Lilli Doriguzzi* - sonorizzazione dal vivo di *Enrico Coniglio*

*Palinodia* presenta i molteplici volti di Elena attraverso le voci delle fonti antiche e le parole di chi l'ha accusata e difesa. In un avvicendamento di toni e figure contrastanti, la figura di Elena si svela mostrando i molti volti della sua seduzione, la sua multiforme bellezza. Una, due, tre, molte Elene, colpevoli o vittime, innocenti o infami per colpa o per destino. Elena rovina delle navi, dei guerrieri e delle città, o vittima di Eros e Logos? Elena tessitrice d'inganni o Elena bambina? *Palinodia*, costruita su testi tratti da Omero, Saffo, Stesicoro, Eschilo, Euripide, Gorgia, Isocrate, Apollodoro, Virgilio, Igino, Plutarco, Filostrato, Ritsos, Pound, è il canto della ritrattazione, che smentisce ciò che è stato detto e, svelando, smaschera la natura plurale delle figure del mito.

19 aprile 2010, ore 17.30

## La voce dei vinti

(da *Iliade* di Omero; *Persiani*, *Sette contro Tebe*, *Coefore* di Eschilo; *Ecuba*, *Andromaca*, *Troiane*, *Baccanti* di Euripide; *Amleto* di William Shakespeare; *Cantos* di Ezra Pound)

testi di *Monica Centanni*, *Daniela Sacco* - con *Fausto Russo Alesi*

sonorizzazione di *Enrico Coniglio*

Riflessione attuale sulla violenza in tempo di guerra, che condanna i vinti all'afasia ma impegna anche i vincitori a farsi carico del pesante trofeo del racconto. Le voci dei vinti sono le urla, i lamenti, il linguaggio straniero e incomprensibile, la rabbia e il desiderio di vendetta, ma soprattutto l'afasia, il mutismo coperto dalla voce dei vincitori. Il silenzio dell'incapacità di dire la sconfitta è reso dal racconto dei principali testimoni della storia: la voce dei vinti in realtà è la voce dei vincitori. La tragedia greca ha rappresentato sapientemente i vinti attraverso la parola dei vincitori; l'altro: lo straniero, il barbaro, l'amico, il nemico, l'Oriente e l'Occidente, hanno trovato degna rappresentazione nel nome di Dioniso. Ma oggi, chi sono i barbari? Chi è l'altro? Siamo ancora capaci di mettere in scena la voce dello straniero, dell'altro, del vinto? I frammenti sono tratti da Omero, Eschilo, Euripide, Shakespeare, Pound.

web

<http://www.piccoloteatro.org>

Il sito ufficiale del Piccolo Teatro di Milano, aggiornato quotidianamente, dove trovare tutte le informazioni sugli spettacoli, i programmi di sala da scaricare, le fotografie, i video. Nella sezione Archivi, 63 di anni di storia, manifesti, locandine, fotografie, documenti. In agenda, tutti gli appuntamenti, giorno per giorno.



<http://www.egramma.org>

Il Centro Studi ClassicA e l'Associazione culturale engramma sono presenti in rete con il calendario degli eventi culturali e teatrali organizzati e prodotti. Nella rivista on line *egramma* ([www.egramma.it](http://www.egramma.it)) vengono pubblicati mensilmente gli esiti delle ricerche relative alla tradizione classica nella memoria occidentale.

